

ELENCO DELLE ATTIVITÀ SOGGETTE ALLE VISITE DI PREVENZIONE INCENDI

(Decreto del Ministero dell'Interno del 16/02/1982)

1) Stabilimenti ed impianti ove si producano e/o impiegano gas combustibili, gas comburenti (compressi, disciolti, liquefatti) con quantità globali in ciclo o in deposito superiori a 50 Nm ³ /h.
2) Impianti di compressione o di decompressione dei gas combustibili e comburenti con potenzialità superiore a 50 Nm ³ /h.
3) Depositi e rivendite di gas combustibili in bombole: a) compressi: per capacità complessiva da 0,75 m ³ in su b) disciolti o liquefatti (in bombole o bidoni): per quantitativi complessivi da 75 kg, in su.
4) Depositi di gas combustibili in serbatoi fissi: a) compressi: per capacità complessiva da 0,75 m ³ in su b) disciolti o liquefatti: per capacità complessiva da 0,3 m ³ in su.
5) Depositi di gas comburenti in serbatoi fissi: a) compressi per capacità complessiva superiore a 3 m ³ b) liquefatti per capacità complessiva superiore a 2 m ³ .
6) Reti di trasporto e distribuzione di gas combustibili, compresi quelli di origine petrolifera o chimica, con esclusione delle reti di distribuzione cittadina e dei relativi impianti con pressione di esercizio non superiore a 5 bar.
7) Impianti di distribuzione di gas combustibili per autotrazione.
8) Officine e laboratori con saldatura e taglio dei metalli utilizzando gas combustibili e/o comburenti con oltre 5 addetti.
9) Impianti per il trattamento di prodotti ortofrutticoli e cereali utilizzando gas combustibili.
10) Impianti per l'idrogenazione di oli e grassi.
11) Aziende per la seconda lavorazione del vetro con l'impiego di oltre 15 becchi a gas.
12) Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano liquidi infiammabili (punto di infiammabilità da 65°C) con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5 m ³ .
13) Stabilimenti ed impianti ove si producono e/o impiegano liquidi combustibili con punto di infiammabilità da 65°C a 125°C, per quantitativi globali in ciclo o in deposito superiori a 0,5 m ³ .
14) Stabilimenti ed impianti per la preparazione di oli lubrificanti, oli diatermici e simili.
15) Depositi di liquidi infiammabili e/o combustibili: a) per uso industriale o artigianale con capacità geometrica complessiva da 0,5 mc in su b) per uso agricolo o privato, per capacità geometrica complessiva superiore a 25 mc.
16) Depositi e/o rivendite di liquidi infiammabili e/o combustibili: per uso commerciale, per capacità geometrica complessiva da 0,2 m ³ in su.
17) Depositi e/o rivendite di oli lubrificanti, di oli diatermici e simili per capacità superiore a 1 m ³ .
18) Impianti fissi di distribuzione di benzina, gasolio e miscele per autotrazione ad uso pubblico e privato con o senza stazione di servizio.
19) Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono vernici, inchiostri e lacche infiammabili e/o combustibili con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 500 kg.
20) Depositi e/o rivendite di vernici, inchiostri e lacche infiammabili e/o combustibili con quantitativi da 500 kg. in su.
21) Officine o laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti.
22) Depositi e/o rivendite di alcoli a concentrazione superiore al 60° in volume; con capacità da 0,2 m ³ in su.
23) Stabilimenti di estrazione con solventi infiammabili e raffinazione di oli e grassi vegetali ed animali, con quantitativi globali di solventi in ciclo e/o in deposito superiori a 0,5 m ³ .
24) Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze esplodenti classificate come tali dal regolamento di esecuzione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 6 maggio 1940, n. 635 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché perossidi organici.
25) Esercizi di minuta vendita di sostanze esplodenti di cui ai decreti ministeriali 18 ottobre 1973 e 18 settembre 1975, e successive modificazioni ed integrazioni.
26) Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze instabili che possono dar luogo da sole a reazioni pericolose in presenza o non di catalizzatore.
27) Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono nitrati di ammonio, di metalli alcalini e alcalino-terrosi, nitrato di piombo e perossidi inorganici.
28) Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano o detengono sostanze soggette all'accensione spontanea e/o sostanze che a contatto con l'acqua sviluppano gas infiammabili.
29) Stabilimenti ed impianti ove si produce acqua ossigenata con concentrazione superiore a 60% di perossido di idrogeno.
30) Fabbriche e depositi di fiammiferi.
31) Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega e/o detiene fosforo e/o sesquisolfuro di fosforo.
32) Stabilimenti ed impianti per la macinazione e la raffinazione dello zolfo.
33) Depositi di zolfo con potenzialità superiore a 100 q.li.
34) Stabilimenti ed impianti ove si produce, impiega o detiene magnesio, elektron e altre leghe ad alto tenore di magnesio.
35) Mulini per cereali ed altre macinazioni con potenzialità giornaliera superiore a 200 q.li e relativi depositi.
36) Impianti per l'essiccazione dei cereali e di vegetali in genere con depositi di capacità superiore a 500 q.li di prodotto essiccato.
37) Stabilimenti ove si producono surrogati del caffè.
38) Zuccherifici e raffinerie dello zucchero.
39) Pastifici con produzione giornaliera superiore a 500 q.li.
40) Riserie con potenzialità giornaliera superiore a 100 q.li.
41) Stabilimenti ed impianti ove si lavora e/o detiene foglia di tabacco con processi di essiccazione con oltre 100 addetti con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 500 q.li.
42) Stabilimenti ed impianti per la produzione della carta e dei cartoni e di allestimenti di prodotti cartotecnici in genere oltre 25 addetti e/o con materiale in deposito o lavorazione superiore a 500 q.li.
43) Depositi di carta, cartoni e prodotti cartotecnici nonché depositi per la cernita della carta usata, di stracci, di cascami e di fibre tessili per l'industria della carta con quantitativi superiori a 50 q.li.
44) Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano e/o detengono carte fotografiche, calcografiche, eliografiche e cianografiche, pellicole cinematografiche, radiografiche e fotografiche di sicurezza con materiale in deposito superiore a 100 q.li.
45) Stabilimenti ed impianti ove si producono, impiegano e/o detengono pellicole cinematografiche e fotografiche con supporto infiammabile per quantitativi superiori a 5 kg.
46) Depositi di legnami da costruzione e da lavorazione di legna da ardere, di paglia, di fieno, di canne, di fascine, di carbone vegetale e minerale, di carbonella, di sughero ed altri prodotti affini: esclusi i depositi all'aperto con distanze di sicurezza esterne non inferiori a 100 m, misurate secondo le disposizioni di cui al punto 21 del decreto ministeriale 30 novembre 1983; per quantitativi a partire da 500 q.li.

47) Stabilimenti e laboratori per la lavorazione del legno con materiale in lavorazione e/o in deposito a partire da 50 q.li
48) Stabilimenti ed impianti ove si producono, lavorano e detengono fibre tessili e tessuti naturali e artificiali, tele cerate, linoleum e altri prodotti affini con quantitativi a partire da 50 q.li.
49) Industrie dell'arredamento, dell'abbigliamento e della lavorazione della pelle; calzaturifici, a partire da 25 addetti.
50) Stabilimenti ed impianti per la preparazione del crine vegetale, della trebbia e simili, lavorazione della paglia, dello sparto e simili, lavorazione del sughero, con quantitativi in lavorazione o in deposito pari o superiori a 50 q.li.
51) Teatri di posti per le riprese cinematografiche e televisive.
52) Stabilimenti per lo sviluppo e la stampa delle pellicole cinematografiche.
53) Laboratori di attrezzature e scenografie teatrali.
54) Stabilimenti ed impianti per la produzione, lavorazione e rigenerazione della gomma, con quantitativi superiori a 50 q.li.
55) Depositi di prodotti della gomma, pneumatici e simili con oltre 100 q.li.
56) Laboratori di vulcanizzazione di oggetti di gomma con più di 50 q.li. in lavorazione o in deposito.
57) Stabilimenti ed impianti per la produzione e lavorazione di materie plastiche con quantitativi superiori a 50 q.li.
58) Depositi di manufatti in plastica con oltre 50 q.li.
59) Stabilimenti ed impianti ove si producono e lavorano resine sintetiche e naturali, fitofarmaci, coloranti, organici e intermedi e prodotti farmaceutici con l'impiego di solventi ed altri prodotti infiammabili.
60) Depositi di concimi chimici a base di nitrati e fosfati e di fitofarmaci, con potenzialità globale superiore a 500 q.li.
61) Stabilimenti ed impianti per la fabbricazione di cavi e conduttori elettrici isolati.
62) Depositi e rivendite di cavi elettrici isolati con quantitativi superiori a 100 q.li.
63) Centrali termo-elettriche.
64) Gruppi per la produzione di energia elettrica sussidiaria con motori endotermici di potenza complessiva superiore a 25 kW.
65) Stabilimenti ed impianti ove si producono lampade elettriche, lampade a tubi luminescenti, pile ed accumulatori elettrici, valvole elettriche, ecc.
66) Stabilimenti siderurgici e stabilimenti per la produzione di altri metalli.
67) Stabilimenti e impianti per la zincatura, ramatura e lavorazioni similari comportanti la fusione di metalli o altre sostanze.
68) Stabilimenti per la costruzione di aeromobili, automobili e motocicli.
69) Cantieri navali con oltre cinque addetti.
70) Stabilimenti per la costruzione e riparazione di materiale rotabile ferroviario e tramviario con oltre cinque addetti.
71) Stabilimenti per la costruzione di carrozzerie e rimorchi per autoveicoli con oltre cinque addetti.
72) Officine per la riparazione di autoveicoli con capienza superiore a 9 autoveicoli; officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre venticinque addetti.
73) Stabilimenti ed impianti ove si producono laterizi, maioliche, porcellane e simili con oltre venticinque addetti.
74) Cementifici.
75) Istituti, laboratori, stabilimenti e reparti in cui si effettuano, anche saltuariamente, ricerche scientifiche o attività industriali per le quali si impiegano isotopi radioattivi, apparecchi contenenti dette sostanze ed apparecchi generatori di radiazioni ionizzanti (art. 13 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860 e art. 102 del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185). N.b.: Le attività che detengono o impiegano macchine radiogene a scopo terapeutico, autorizzate dal medico provinciale, non rientrano in questo punto.
76) Esercizi commerciali con detenzione di sostanze radioattive (capo IV del decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1964, n. 185).
77) Autorimesse di ditte in possesso di autorizzazione permanente al trasporto di materie fissili speciali e di materie radioattive (art. 5 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860, sostituito dall'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1965, n. 1704).
78) Impianti di deposito delle materie nucleari, escluso il deposito in corso di spedizione.
79) Impianti nei quali siano detenuti combustibili nucleari o prodotti o residui radioattivi (art. 1, lettera b) della legge 31 dicembre 1962, n. 1860).
80) Impianti relativi all'impiego pacifico dell'energia nucleare ed attività che comportano pericoli di radiazioni ionizzanti derivanti dal predetto impiego: Impianti nucleari:- reattori nucleari, eccettuati quelli che fanno parte di un mezzo di trasporto;- impianti per la preparazione o fabbricazione della materie nucleari:- impianti per la separazione degli isotopi; - impianti per il trattamento dei combustibili nucleari irradianti
81) Stabilimenti per la produzione di sapone, di candele e di altri oggetti di cera e di paraffina, di acidi grassi, di glicerina grezza quando non sia prodotta per idrolisi, di glicerina raffinata e distillata ed altri prodotti affini
82) Centrali elettroniche per l'archiviazione e l'elaborazione di dati con oltre venticinque addetti.
83) Locali di spettacolo e di trattenimento in genere con capienza superiore a 100 posti. N.b.: Sono esclusi bar e ristoranti.
84) Alberghi, pensioni, motels, dormitori e simili con oltre 25 posti letto.
85) Scuole di ogni ordine, grado e tipo, collegi accademie e simili per oltre 100 persone presenti.
86) Ospedali, case di cura e simili con oltre 25 posti letto.
87) Locali adibiti ad esposizione e/o vendita all'ingrosso o al dettaglio con superficie lorda superiore a 400 m ² comprensiva dei servizi e depositi.
88) Locali adibiti a depositi di merci e materiali vari con superficie lorda superiore a 1.000 m ² .
89) Aziende ed uffici nei quali siano occupati oltre 500 addetti.
90) Edifici pregevoli per arte o storia e quelli destinati a contenere biblioteche, archivi, musei, gallerie, collezioni o comunque oggetti di interesse culturale sottoposti alla vigilanza dello Stato di cui al regio decreto 7 novembre 1942, n. 1564.
91) Impianti per la produzione del calore alimentati a combustibile, solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 kcal/h.
92) Autorimesse private con più di 9 autoveicoli, autorimesse pubbliche, ricovero natanti, ricovero aeromobili.
93) Tipografie, litografie, stampa in offset ed attività similari con oltre cinque addetti.
94) Edifici destinati a civile abitazione con altezza in gronda superiore a 24 metri.
95) Vani di ascensori e montacarichi in servizio privato, aventi corsa sopra il piano terreno maggiore di 20 metri installati in edifici civili aventi altezza in gronda maggiore di 24 metri e quelli installati in edifici industriali di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 29 maggio 1963, n. 1497.
96) Piattaforme fisse e strutture fisse assimilabili di perforazione e/o produzione di idrocarburi di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 maggio 1979, n. 886.
97) Oleodotti con diametro superiore a 100 mm.

VERZEICHNIS DER EINRICHTUNGEN BZW. TÄTIGKEITEN, DIE DER BRANDSCHUTZKONTROLLE UNTERLIEGEN

(Dekret des Innenministers vom 16.2.1982)

1) Betriebe und Anlagen, in denen brennbares, verbrennungsförderndes Gas (Druckgas, gelöstes oder Flüssiggas) erzeugt oder verwendet wird, dessen Gesamtmenge im Betriebsumlauf oder im Lager mehr als 50 Nm ³ /h beträgt
2) Anlagen zur Kompression oder Dekompression von brennbarem und verbrennungsförderndem Gas mit einer Leistungsfähigkeit von mehr als 50 Nm ³ /n
3) Lager und Verkaufsstellen für brennbares Gas in Flaschen: a) Druckgas: Gesamt Fassungsvermögen ab 0.75 m ³ b) gelöstes oder Flüssiggas (in Flaschen oder Großbehältern) für Gesamtmengen ab 75 kg
4) Lager für brennbares Gas in ortsfesten Tanks: a) Druckgas: Gesamt Fassungsvermögen ab 0.75 m ³ b) gelöstes oder Flüssiggas: für Gesamt Fassungsvermögen ab 0.3 – m ³
5) Lager für verbrennungsförderndes Gas in ortsfesten Tanks: a) Druckgas mit Gesamt Fassungsvermögen über 3m ³ b) Flüssiggas mit Gesamt Fassungsvermögen über 2m ³
6) Zuleitung und Verteilung von brennbarem Gas, auch solchem, das aus Erdöl oder chemisch hergestellt ist: dies gilt nicht für städtische Verteilernetze und für entsprechende Anlagen mit einem Betriebsdruck von höchstens 5 bar
7) Gastankstellen
8) Werkstätten, in denen zum Schweißen und zum Schneiden von Metallen brennbares oder verbrennungsförderndes Gas verwendet wird, sofern mehr als 5 Personen beschäftigt sind
9) Anlagen für die Behandlung von Obst, Gemüse und Getreide, bei denen brennbares Gas verwendet wird
10) Anlagen zur Ö1- und Fetthydrierung
11) Betriebe, in denen Glas weiterverarbeitet wird, sofern mehr als 15 Gasbrenner verwendet werden
12) Betriebe und Anlagen, in denen entflammbare Flüssigkeiten (Flammpunkt bis zu 65°C) erzeugt oder verwendet werden, deren Gesamtmenge im Betriebsumlauf oder im Lager mehr als 0.5 m ³ beträgt
13) Betriebe und Anlagen, in denen brennbare Flüssigkeiten mit Flammpunkt von 65°C bis 125°C erzeugt oder verwendet werden, deren Gesamtmenge im Betriebsumlauf oder im Lager mehr als 0.5 m ³ beträgt
14) Betriebe und Anlagen, in denen Schmieröl, diathermisches Öl oder ähnliches erzeugt oder aufbereitet wird
15) Lager für entflammbare und/oder brennbare Flüssigkeiten: a) in der Industrie oder in Gewerbe für ein Gesamt Fassungsvermögen ab 0.5 m ³ b) in der Landwirtschaft oder für Privatzwecke für ein Gesamt Fassungsvermögen ab 25 m ³ .
16) Lager und/oder Verkaufsstellen für entflammbare und/oder brennbare Flüssigkeiten (für Handelszwecke): für ein Gesamt Fassungsvermögen ab 0.2 m ³
17) Lager und/oder Verkaufsstellen für Schmieröl, diathermisches Öl u.ä. mit einem Fassungsvermögen von insgesamt mehr als 1 m ³
18) Öffentliche oder private Verteilerstellen für Benzin, Dieselöl und Benzin-Öl-Gemisch mit oder ohne Tankstellen
19) Betriebe und Anlagen, in denen entflammbare oder brennbare Anstrich-, Druck- und Lackfarben erzeugt, verwendet oder aufbewahrt werden, deren Gesamtmenge (Produktionsprozeß und Lagerung) mehr als 500 kg beträgt
20) Lager und/oder Verkaufsstellen für entflammbare und/oder brennbare Anstrich-, Druck- und Lackfarben: mit Mengen ab 500
21) Lackierwerkstätten, in denen entflammbare oder brennbare Lacke verwendet werden, sofern mehr als 5 Personen beschäftigt sind
22) Lager und/oder Verkaufsstellen für über 60%igen Alkohol: mit einem Fassungsvermögen ab 0.2 m ³
23) Ölmühlen u.ä., in denen entflammbare Lösungsmittel gebraucht werden, sowie Öl-, Pflanzenfett- und Tierfettaffinerien, deren Gesamtmenge an Lösungsmittel (Produktionsprozeß und/oder Lagerung) mehr als 0.5 m ³ beträgt
24) Betriebe und Anlagen, in denen explosive Stoffe, die in der Durchführungsverordnung zum vereinheitlichten Text der Gesetze über die öffentliche Sicherheit (vgl. Dekret vom 6. Mai 1941), Nr.635, in geltender Fassung) als solche klassifiziert worden sind, und organische Peroxide erzeugt, verwendet oder aufbewahrt werden
25) Einzelhandelsbetriebe, in denen explosive Stoffe im Sinne der Ministerialdekrete vom 18. Oktober 1973 und vom 18. September 1975 in geltender Fassung, verkauft werden
26) Betriebe und Anlagen, in denen instabile Stoffe erzeugt, verwendet oder aufbewahrt werden, die - auch ohne Katalysatoren - zu gefährlichen Reaktionen führen können
27) Betriebe und Anlagen, in denen Ammoniumnitrate, Alkalimetall- oder Alkalinitrate, Bleinitrat oder anorganische Peroxide erzeugt, verwendet oder aufbewahrt werden
28) Betriebe und Anlagen, in denen selbstentzündende Stoffe und/oder bei Kontakt mit Wasser entflammbares Gas erzeugt, verwendet oder aufbewahrt werden
29) Betriebe und Anlagen, in denen Wasserstoff mit mehr als 60%igem Wasserstoffperoxidgehalt erzeugt wird
30) Zündholzfabriken und -lager
31) Betriebe und Anlagen, in denen Phosphor oder Phosphorschwefelhydroxid erzeugt, verwendet und/oder aufbewahrt wird
32) Betriebe und Anlagen, in denen Schwefel gemahlen und raffiniert wird
33) Schwefellager mit einem Fassungsvermögen über 100 q
34) Betriebe und Anlagen, in denen Magnesium, Elektron oder andere stark magnesiumhaltige Legierungen erzeugt, verwendet oder gelagert werden
35) Getreide- oder andere Mühlen mit einer Tagesproduktion von mehr als 200 q sowie entsprechende Lager
36) Anlagen zum Trocknen von Getreide und anderen Pflanzen mit Lagern, deren Fassungsvermögen mehr als 500 q getrockneter Erzeugnisse beträgt
37) Betriebe, in denen Kaffee-Ersatz erzeugt wird
38) Zuckerfabriken und -raffinerien
39) Teigwarenfabriken mit einer täglichen Produktion von mehr als 500 q
40) Reisfabriken mit einer täglichen Produktion von mehr als 100 q
41) Fabriken und Anlagen, in denen insgesamt mehr als 500 q Tabakblätter getrocknet, verarbeitet oder aufbewahrt werden, sofern mehr als 100 Personen beschäftigt sind
42) Fabriken und Anlagen, in denen Papier und Karton oder Erzeugnisse aus Papier/Karton hergestellt werden, sofern mehr als 25 Personen beschäftigt sind und das Material (Produktion und Lagerung) mehr als 500 q beträgt
43) Lager für Papier, Karton und Erzeugnisse aus Papier/K. sowie Lager für die Aussonderung von Altpapier, Lumpen, Abfällen und Faserstoffen, die in der Papierindustrie wiederverwertet werden können (sofern die Materialmenge mehr als 50 q beträgt)
44) Fabriken und Anlagen, in denen Foto-, Lichtdruck-, Paus- und Blaupauspapier, Filmstreifen, Röntgenfilme und Fotofilme hergestellt, verwendet oder gelagert werden (sofern die gelagerte Menge mehr als 100 q beträgt)

45) Fabriken und Anlagen, in denen Filmstreifen und Fotofilme mit entflammbarem Schichtträger hergestellt, verwendet oder gelagert werden, bei einer Menge über 5 kg
46) Lager für Bauholz, Nutzholz, Brennholz, Stroh, Heu, Rohr, Beisig, Holz- und Steinkohle, Kohlengries, Kork u.ä. Produkte: davon ausgenommen sind Lagerflächen in Freien mit Sicherheitsabständen von mehr als 100 m (Messung gemäß Punkt 2.1 des Ministerialdekretes von 30.11.1983), ab 500 q
47) Betriebe und Werkstätten zur Holzverarbeitung (Verarbeitung und/ oder Lagerung), ab 50 q
48) Betriebe und Anlagen, in denen Faserstoffe, natürliche und künstliche Gewerbestoffe, Wachstücher, Linoleum und ähnliche Erzeugnisse hergestellt, verarbeitet oder gelagert werden, ab 50 q
49) Möbel-, Bekleidungs- und Lederverarbeitungsindustrie sowie Schuhfabriken, ab 25 Beschäftigten
50) Fabriken und Anlagen zur Aufbereitung von Pflanzenhaar, Goldbart u.ä. zur Verarbeitung von Stroh, Spartogras u.ä. sowie zur Verarbeitung von Kork, sofern es sich insgesamt (Verarbeitung und Lagerung) um wenigstens 50 q handelt
51) Film- und Fernsehaufnahmestudios
52) Filmabors
53) Bühnenbildnerateliers und Werkstätten für die Herstellung von Requisiten
54) Fabriken und Anlagen, in denen mehr als 50 q Gummi erzeugt, verarbeitet oder wiederverwertet wird
55) Lager für mehr als 100 q Gummierzeugnisse wie Reifen u.ä.
56) Werkstätten, in denen Gummierzeugnisse vulkanisiert werden, sofern es sich insgesamt (Verarbeitung oder Lagerung) um mehr als 50 q handelt
57) Fabriken und Anlagen, in denen mehr als 50 q Kunststoff erzeugt oder verarbeitet werden
58) Lager für mehr als 50 q Kunststoffwaren
59) Fabriken und Anlagen, in denen Kunst- und Naturharz, Pflanzenschutzmittel, Farbstoffe, organische und halborganische Stoffe sowie Arzneimittel hergestellt und verarbeitet werden, wobei Lösungsmittel und andere entflammbare Mittel verwendet werden
60) Lager für chemisch hergestellte Nitrat- und Phosphatdüngemittel sowie für Pflanzenschutzmittel mit einem Gesamtfassungsvermögen über 500 q
61) Fabriken und Anlagen, in denen isolierte Kabel und isolierte Leiter hergestellt werden
62) Lager und Verkaufsstellen für isolierte Elektrokabel, mit Mengen über 100 q
63) Thermoelektrische Kraftwerke
64) Stromaggregate mit einer Gesamtleistung von mehr als 25 kW (mit Verbrennungsmotor)
65) Fabriken und Anlagen, in denen Glühbirnen, Leuchtstofflampen, Batterien und Akkumulatoren, Sicherungen usw. hergestellt werden
66) Stahlwerke und Werke für die Erzeugung anderer Metalle
67) Fabriken, in denen verzinkt oder verkupfert wird oder ähnliche Arbeitsgänge stattfinden, bei denen Metall oder andere Materialien geschmolzen werden
68) Flugzeug-, Auto- und Motorradfabriken
69) Schiffswerften mit mehr als 5 Beschäftigten
70) Fabriken oder Werkstätten, in denen Eisenbahn- oder Straßenbahnfahrzeuge hergestellt oder repariert werden (mit mehr als 5 Beschäftigten)
71) Fabriken oder Werkstätten, in denen Kfz-Karosserien oder Anhänger hergestellt werden (mit mehr als 5 Beschäftigten)
72) Kfz-Reparaturwerkstätten mit einem Fassungsvermögen von mehr als 9 Kraftfahrzeugen; Mechanikerwerkstätten für Kaltbearbeitung mit mehr als 25 Beschäftigten
73) Fabriken und Anlagen, in denen Ziegel, Majolika, Porzellan u.ä. hergestellt werden (mit mehr als 25 Beschäftigten)
74) Zementfabriken
75) Institute, Laboratorien, Betriebe und Bereiche, in denen - auch nur gelegentlich - radioaktive Isotopen, und strahlenerzeugende Geräte zu wissenschaftlichen oder industriellen Zwecken verwendet werden. (Art 13 des Gesetzes vom 31. Dezember 1962, Nr. 1860, und Art. 102 des D.P.R. vom 13. Februar 1964, Nr. 185). N.B.: Die Tätigkeiten, die strahlenerzeugende Maschinen für therapeutische Zwecke verwenden oder lagern, sofern sie von der Sanitätseinheit genehmigt sind, sind aus diesem Punkt ausgeschlossen.
76) Handelsbetriebe, in denen radioaktive Stoffe aufbewahrt werden (IV. Abschnitt des D.P.R. vom 13. Februar 1964, Nr. 185)
77) Garagen von Firmen, welche die Dauererlaubnis zur Beförderung besonderer Spaltstoffe und radioaktiver Stoffe haben (Art.5 des Gesetzes vom 31. Dezember 1962, Nr. 1860, ersetzt durch Art. 2 des D.P.R. vom 30. Dezember 1965, Nr. 1704)
78) Anlagen, in denen nukleare Stoffe aufbewahrt werden, sofern es sich nicht um eine vorübergehende Aufbewahrung für den Versand handelt
79) Anlagen, in denen Kernbrennstoffe oder radioaktive Erzeugnisse oder Abfälle aufbewahrt werden (Art. 1, Buchst. b) des Gesetzes vom 31. Dezember 1962, Nr. 1860)
80) Anlagen zur friedlichen Nutzung der Kernenergie und Tätigkeiten bei denen Strahlungsgefahr infolge dieser Nutzung besteht: Kernkraftwerke; Kernreaktore, mit Ausnahme solcher, die Bestandteil eines Beförderungsmittels sind; Anlagen zur Aufbereitung oder Herstellung nuklearer Stoffe - Anlagen zur Isotopenteilung; Anlagen zur Behandlung von strahlenden Nuklearen Brennstoffen
81) Fabriken, in denen Seifen, Kerzen, andere Gegenstände aus Wachs oder Paraffin, Fettsäure, Rohglyzerin (sofern es nicht durch Hydrolyse hergestellt wird), raffiniertes oder destilliertes Glycerin oder ähnliche Produkte hergestellt werden
82) Elektronische Rechenzentren zur Datenspeicherung und Datenverarbeitung mit mehr als 25 Beschäftigten
83) Veranstaltungsräume und allgemeine Vergnügungstätten mit mehr als 100 Plätzen. N.B.: Bars und Restaurants sind ausgeschlossen.
84) Gastgewerbliche Beherbergungsbetriebe, Schlafunterkünfte u.ä. mit mehr als 25 Betten.
85) Schulen jeder Ordnung, Art und Stufe, Kindergärten, Institute, Heime, Akademien u.ä., für mehr als 100 anwesende Personen
86) Krankenhäuser, Pflegeanstalten u.ä. mit mehr als 25 Betten
87) Ausstellungs- und Verkaufsräume von Groß- oder Einzelhandelsbetrieben mit einer Bruttofläche von mehr als 400 m ³ (einschließlich der Naßräume und der Lager)
88) Waren- und Materiallagerräume mit einer Bruttofläche von mehr als 1.000 m ³
89) Betriebe und Büros, in denen mehr als 500 Personen beschäftigt sind
90) Künstlerisch oder geschichtlich bedeutsame Gebäude, oder solche in denen Bibliotheken, Archive, Museen, Galerien oder Sammlungen untergebracht oder anderweitig kulturell bedeutsame Gegenstände verwahrt sind, die laut kgl. Dekret vom 7. November 1942, Nr. 1564, der Aufsicht des Staates unterstehen
91) Wärmeerzeugungsanlagen, die mit festem, flüssigem oder gasförmigem Brennstoff betrieben werden und deren Leistungsfähigkeit mehr als 100.000 Kcal/h beträgt
92) Private Garagen mit mehr als 9 Stellplätzen, öffentliche Garagen, Bootsschuppen und Flugzeughangars
93) Druckereien, Lithographieranstalten, Offsetdruckereien u.ä. mit mehr als 5 Beschäftigten
94) Wohnhäuser mit einer Traufhöhe von mehr als 24 m
95) Aufzugsschächte für private Personen- und Lastenaufzüge, die mehr als 20 m über das Erdgeschoß rechen und in Zivilgebäuden mit einer Traufhöhe von mehr als 24 m eingebaut sind, sowie solche für Industrie- und gewerbliche Betriebe laut Art. 9 des D.P.R. vom 29 Mai 1963, Nr. 1497
96) Feste Plattformen u.ä. Konstruktionen für Bohrtürme zur Produktion von Erdöl und Erdgas laut D.P.R. vom 24. Mai 1979, Nr. 886
97) Ölleitungen mit Durchmesser über 100 mm